



Protezione e asilo in Emilia-Romagna

Compendio statistico 2020

Protezione e asilo in Emilia-Romagna

Compendio statistico 2020



Protezione e asilo in Emilia-Romagna

Compendio statistico 2020

Supervisione e coordinamento scientifico:
Monica Raciti, Andrea Facchini, Raffaella Lelleri

Redazione del rapporto a cura di:
Raffaele Lelleri

Progetto editoriale e realizzazione: Alessandro Finelli e Barbara Domenicali

Foto di copertina: archivio Agenzia Sicurezza Territoriale Protezione Civile - ASTPC Regione Emilia-Romagna.

Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore
Direzione generale Cura della persona, salute e welfare
Viale Aldo Moro, 21
40127 Bologna
tel. +39 051 5277485
<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/immigrati-e-stranieri>
segrspa@regione.emilia-romagna.it
segrspa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Stampa: Centro stampa Regione Emilia-Romagna, dicembre 2020

Sommario

Presentazione	7
1. Permessi di soggiorno per protezione e asilo	9
2. I flussi migratori collettivi non programmati e l'accoglienza straordinaria (CAS)	17
3. Il SIPROIMI	21
4. CAS e SIPROIMI: Uno sguardo d'insieme	29
5. L'attività delle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale di Bologna e di Forlì	33
Sintesi dei principali risultati	38
Allegato	
Aggiornamenti sull'azione di sistema "Emilia-Romagna Terra d'Asilo"	40

Presentazione

Questo documento mira a comporre sinteticamente il quadro della protezione e dell'asilo in Emilia-Romagna, con alcuni rimandi al quadro nazionale.

A tal fine utilizza e confronta una pluralità di fonti – alcune delle quali sono diffuse soltanto attraverso questa pubblicazione. Intende inoltre valorizzare in termini scientifici e conoscitivi una serie di patrimoni informativi la cui natura è soprattutto amministrativa e gestionale.

Nonostante alcune difficoltà nel reperimento di taluni dati, questo studio si pone in continuità con i report annuali di monitoraggio degli anni scorsi, che la Regione Emilia-Romagna realizza fin dal 2006.

Le statistiche riportate sono aggiornate al 1° gennaio 2020.

In certi casi, quando disponibili, presenta informazioni più recenti, come espressamente indicato nel testo.

Il report intende essere soprattutto un utile e compatto strumento tecnico e di lavoro, nonché una piattaforma allineata di dati ufficiali e altre informazioni verificate, anche in vista di possibili, e auspiccate, analisi successive e di approfondimento.

In allegato, una scheda sintetica di presentazione e aggiornamento sull'azione di sistema "Emilia-Romagna Terra d'Asilo", avviata a giugno 2019 e in corso da allora.

Un sentito ringraziamento ai numerosi enti e soggetti che, a vario titolo, hanno collaborato alla realizzazione di questo report (in ordine alfabetico):

- ANCI Emilia-Romagna;
- Commissione nazionale per il diritto di asilo, presso il Ministero dell'Interno;
- Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno;
- Enti locali titolari e soggetti gestori dei progetti SIPROIMI in Emilia-Romagna;
- Centro Studi e Ricerche IDOS - Dossier Statistico Immigrazione;
- ISTAT;
- Prefetture in Emilia-Romagna, e di Bologna in particolare;
- Progetto regionale "Oltre la strada";
- Servizio centrale del SIPROIMI e Cittalia Fondazione ANCI.

La responsabilità per la qualità delle analisi e delle interpretazioni è del Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo settore della Regione Emilia-Romagna.

Nota terminologica

L'ambito di cui si occupa questo monitoraggio è stato variamente riformato negli anni e talvolta ciò ha comportato anche dei mutamenti terminologici.

Per rappresentare questi fenomeni in modo accessibile, nel report abbiamo deciso di adottare il seguente lessico:

- Utilizziamo la locuzione “protezione e asilo” per comprendere tutta la gamma di condizioni relative ai permessi di soggiorno per richiesta protezione internazionale, per asilo, per protezione sussidiaria, per motivi umanitari, per protezione/casi speciali.
- Menzioniamo il “SIPROIMI” e talvolta, in merito ai dati storici, lo “SPRAR” pur nella consapevolezza che questo sistema di seconda accoglienza degli Enti locali ha conosciuto uno sviluppo storico piuttosto articolato: da *Programma Nazionale Asilo* (PNA) del 2001, al *Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati* (SPRAR) del 2002, *Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati* (SIPROIMI) del 2018, al *Sistema di accoglienza e integrazione* (SAI) dell'ottobre 2020.

1. Permessi di soggiorno per protezione e asilo

→ *Presentazione dei dati ISTAT*

ISTAT pubblica una serie di dati ufficiali in merito alla protezione e all'asilo.

Sono di tre tipi e riguardano, suddivisi per territorio provinciale¹:

- Il numero di soggiornanti regolari, suddivisi tra “con permessi di soggiorno con scadenza” e “di lungo periodo” (tabella 1.1)². I permessi di soggiorno per protezione e asilo rientrano nella prima categoria.
- Il numero di soggiornanti regolari con permessi di soggiorno “con scadenza”, suddivisi per macro-categoria di motivo di soggiorno in Italia (tabelle 1.2a e 1.2b).³
- Il numero di soggiornanti regolari neo-entrati in Italia dall'esterno, suddivisi per macro-categoria di motivo di soggiorno (tabelle 1.6a e 1.6b).⁴

Di altra fonte statistica è invece la stima del peso relativo delle micro-categorie dei motivi di soggiorno relativi alla protezione e all'asilo, disponibile in tabella 1.5.

→ *Soggiornanti di lungo periodo vs. soggiornanti con scadenza al 1° gennaio 2020*

In Emilia-Romagna **più di 2 soggiornanti su 3 (67,9%) hanno un permesso di soggiorno di lungo periodo** (tabella 1.1). Questa quota è di quasi 5 punti percentuali **superiore alla media italiana**. Il 32,1%, invece, ha un permesso di soggiorno con scadenza.

¹ Come per molte tabelle successive, ISTAT pubblica anche ulteriori disaggregazioni (per sesso, classe di età, cittadinanza e stato civile). Qui non le abbiamo però sempre considerate, per motivi di semplificazione.

² Fonte: ISTAT; archivio liberamente consultabile on-line (<http://dati.istat.it/>).

³ Fonte: ISTAT (2020), *Cittadini non comunitari in Italia. Anni 2019-2020*; documento liberamente consultabile on-line (v. tavola 20.1.4).

⁴ Fonte: ISTAT; archivio liberamente consultabile on-line (<http://dati.istat.it/>).

Tabella 1.1 - Numero di soggiornanti regolari suddivisi per tipo di permesso di soggiorno (“con scadenza” vs. “di lungo periodo”), per territorio provinciale (N. e %) - al 1° gennaio 2020

Province	v.a.			%		
	PDS con scadenza	PDS di lungo periodo	Totale	PDS con scadenza	PDS di lungo periodo	Totale
Piacenza	9.393	19.363	28.756	32,7	67,3	100,0
Parma	11.095	34.017	45.112	24,6	75,4	100,0
Reggio Emilia	17.541	43.062	60.603	28,9	71,1	100,0
Modena	25.493	52.462	77.955	32,7	67,3	100,0
Bologna	29.772	48.243	78.015	38,2	61,8	100,0
Ferrara	7.688	16.667	24.355	31,6	68,4	100,0
Ravenna	9.285	19.985	29.270	31,7	68,3	100,0
Forlì-Cesena	9.817	20.100	29.917	32,8	67,2	100,0
Rimini	9.891	20.436	30.327	32,6	67,4	100,0
Emilia-Romagna	129.975	274.335	404.310	32,1	67,9	100,0
Italia	1.333.665	2.282.161	3.615.826	36,9	63,1	100,0

Fonte: ISTAT, 2020.

→ *Lungo periodo vs. con scadenza: trend*

Nel 2013, in Emilia-Romagna, i soggiornanti regolari con permesso di soggiorno di **lungo periodo** erano il 57,6%. In 7 anni, il loro **peso relativo** è pertanto **umentato** di più di 10 punti percentuali (+10,3).

Nell'ultimo biennio, in Emilia-Romagna:

- **In termini assoluti**, sono diminuiti entrambi i tipi di permesso di soggiorno: -11.812 permessi con scadenza (pari all'8,3%) e -10.674 permessi di lungo periodo (-3,7%);
- **In termini relativi**, invece, la suddivisione tra i due tipi di permesso è rimasta sostanzialmente la stessa.

→ *Lungo periodo vs. con scadenza: Distribuzione territoriale*

Come evidenzia la tabella 1.1, le province emiliano-romagnole sono piuttosto allineate tra di loro.

Anche quest'anno, Bologna, in ogni caso, è il territorio con la più elevata quota relativa di soggiornanti con scadenza (38,2%), e Parma è quello con il maggior numero relativo di soggiornanti di lungo periodo (75,4%).

→ *Macro-categoria di motivo del soggiorno*

In tutti i territori considerati, la maggioranza relativa dei soggiornanti con scadenza è in Italia per motivi familiari (tabelle 1.2a e 1.2b); in quasi tutte le province emiliano-romagnoli, tale maggioranza è assoluta (fanno eccezione soltanto Ferrara e Rimini).

La macro-categoria “Asilo / Umanitari” rende conto, in regione, di **poco meno di 15.000 soggiornanti**, pari all'**11,4% del totale dei soggiornanti con scadenza** ed al **3,7% di tutti i soggiornanti**. Comparati con le altre macro-categorie, i soggiornanti “Asilo / Umanitari” sono relativamente di più a Ferrara (20,0%) e di meno a Modena e a Forlì-Cesena (5,9% e 6,7%).

Tabelle 1.2a e 1.2b - Numero di soggiornanti regolari con permesso di soggiorno con scadenza suddivisi per macro-categoria di motivo, per territorio provinciale (N. e %) - al 1° gennaio 2020

Province	N.					
	Lavoro	Famiglia ⁵	Studio	Asilo / Umanitari	Altro	Totale
Piacenza	2.743	4.889	480	1.093	188	9.393
Parma	2.437	6.324	540	1.543	251	11.095
Reggio Emilia	4.864	9.858	206	2.313	300	17.541
Modena	6.910	16.067	540	1.486	490	25.493
Bologna	7.517	15.598	2.549	3.308	800	29.772
Ferrara	2.063	3.556	393	1.538	138	7.688
Ravenna	2.717	4.707	172	1.256	433	9.285
Forlì-Cesena	3.275	5.364	331	664	183	9.817
Rimini	3.039	4.537	474	1.563	278	9.891
Emilia-Romagna	35.565	70.900	5.685	14.764	3.061	129.975
Italia	391.841	622.401	50.658	216.343	52.423	1.333.666

Province	%					
	Lavoro	Famiglia	Studio	Asilo / Umanitari	Altro	Totale
Piacenza	29,2	52,1	5,1	11,6	2,0	100,0
Parma	22,0	57,0	4,9	13,9	2,2	100,0
Reggio Emilia	27,7	56,2	1,2	13,2	1,7	100,0
Modena	27,1	63,0	2,1	5,9	1,9	100,0
Bologna	25,2	52,4	8,6	11,1	2,7	100,0
Ferrara	26,8	46,3	5,1	20,0	1,8	100,0
Ravenna	29,3	50,7	1,8	13,5	4,7	100,0
Forlì-Cesena	33,4	54,6	3,4	6,7	1,9	100,0
Rimini	30,7	45,9	4,8	15,8	2,8	100,0
Emilia-Romagna	27,3	54,6	4,4	11,3	2,4	100,0
Italia	29,4	46,7	3,8	16,2	3,9	100,0

Fonte: ISTAT, 2020.

⁵ Sono compresi i minori registrati sul permesso di un adulto anche se rilasciato per motivi di lavoro.

→ *Macro-categoria di motivo del soggiorno: trend*

La tabella 1.3 presenta, in serie storica, il numero e il peso relativo dei soggiornanti per motivi connessi alla protezione e all'asilo in Emilia-Romagna.

Nel quadriennio considerato, la tendenza non è lineare; nell'ultimo anno, è di sostanziale **riduzione**.

In termini di valore assoluto, è confermato il dato per cui, in Emilia-Romagna, si tratta di un **insieme piuttosto circoscritto** di cittadini non-UE, sotto le 15mila unità. Questo dato non rende ovviamente conto delle migrazioni interne, vale a dire tra diverse regioni, di questa macro-categoria di migranti.

Tabella 1.3 - Soggiornanti regolari con permesso di soggiorno per motivi connessi alla protezione internazionale e umanitaria, in Emilia-Romagna (N. e % sul totale dei soggiornanti con scadenza e totali), in serie storica- al 1° gennaio, 2017-2020

Anni	N.	% su soggiornanti con scadenza	% su soggiornanti totali
2017	15.682	15,7	3,7
2018	18.070	12,7	4,2
2019	18.124	13,6	4,3
2020	14.764	11,4	3,7

Fonte: ISTAT, 2017-2020.

→ *Macro-categoria di motivo del soggiorno e genere*

La tabella 1.4 approfondisce le tabelle 1.2a e 1.2b introducendo la variabile di **genere**, in riferimento ai soggiornanti regolari con permesso di soggiorno con scadenza in Emilia-Romagna. I dati presentanti sono al 1° gennaio 2020.

Anche quest'anno è evidente come, sia in Italia che in Emilia-Romagna, la composizione di genere sia molto differenziata a seconda della macro-categoria di motivo del soggiorno presa a riferimento.

In Emilia-Romagna le **donne rappresentano una netta minoranza dei soggiornanti per protezione internazionale e umanitaria** (1 su 5), la minoranza dei soggiornanti per lavoro (1 su 3) e la maggioranza di coloro che soggiornano per motivi connessi alla famiglia (poco meno di 2 su 3). Sono lievemente maggioritarie anche tra coloro che soggiornano per motivi di studio.

Complessivamente, nella nostra regione, la maggioranza relativa dei titolari di permesso di soggiorno con scadenza è di genere femminile.

Tabella 1.4 - Soggiornanti regolari con permesso di soggiorno con scadenza, di genere femminile, suddivise per macro-categoria di motivo (% di F) - al 1° gennaio 2020

	Lavoro	Famiglia ⁶	Studio	Asilo / Umanitari	Altro	Totale
Emilia-Romagna	33,5	64,3	54,5	19,9	54,6	50,2
Italia	34,8	63,0	52,7	17,3	54,2	46,6

Fonte: ISTAT, 2020.

→ *Specifici motivi del soggiorno relativi alla protezione e all'asilo*

La Regione Emilia-Romagna ha lavorato assieme al Centro Studi e Ricerche IDOS per quanto riguarda il capitolo regionale del suo Dossier Statistico Immigrazione 2020.

Nell'ambito di tale collaborazione, abbiamo potuto analizzare i dati disaggregati per specifico permesso di soggiorno relativamente alla protezione e all'asilo.

Non possono essere considerati statistiche ufficiali, in quanto ISTAT non li ha ancora validati e pubblicati. Li pubblichiamo tuttavia in tabella 1.5, soltanto per il totale regionale e con l'avvertenza che si tratta di stime provvisorie.

Tabella 1.5 - Soggiornanti per protezione e asilo: % dei diversi permessi di soggiorno specifici, in Emilia-Romagna - al 1° gennaio 2020

Richiesta protezione internazionale	Asilo	Protezione sussidiaria	Motivi umanitari	Totale
52,3	17,9	19,7	10,1	100,0

Fonte Nostre elaborazioni di dati IDOS estratti da archivi del Ministero dell'Interno, 2020 (stime provvisorie).

Secondo queste stime, la maggioranza assoluta dei soggiornanti per protezione e asilo in Emilia-Romagna ha un permesso per richiesta protezione internazionale⁷. Questo risultato conferma quello del 2018, che stimava al 57,2% il peso relativo di tale categoria⁸.

Nell'ultimo biennio, è più che raddoppiata la quota relativa delle persone con l'asilo, si è dimezzata quella delle persone con un permesso per motivi umanitari ed è rimasta sostanzialmente stabile quella con la protezione sussidiaria.

→ *Nuovi ingressi in Italia per protezione e asilo*

In Emilia-Romagna, i motivi familiari sono - di gran lunga - il macro-motivo più numeroso, in tutti i territori. Allo stesso tempo, emerge con chiarezza il modesto numero di nuovi permessi di soggiorno legati al lavoro (tranne, in parte, a Rimini, dove rendono conto di poco più di 1 nuovo permesso su 4).

⁶ Sono compresi i minori registrati sul permesso di un adulto anche se rilasciato per motivi di lavoro.

⁷ In tale categoria rientrano anche i c.d. "Regolamento Dublino" e coloro che fanno ricorso avverso la decisione della Commissione territoriale.

⁸ V. tabella 5 del nostro report "*Richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria in Emilia-Romagna (2017-2018)*", liberamente scaricabile dal sito web del Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo settore della Regione Emilia-Romagna.

Più di 1 permesso di cittadino non-UE su 6, tra coloro che sono entrati dall'estero nel 2019, riguarda la protezione internazionale e umanitaria. In Italia la quota è di 4 punti percentuali più bassa.

Le tabelle 1.6a e 1.6b rendono conto del peso relativo dei permessi connessi alla protezione e all'asilo sul totale dei nuovi ingressi in Italia di cittadini non-UE nel 2019.

Sempre in Emilia-Romagna, il peso dei nuovi ingressi per motivi connessi alla protezione internazionale e umanitaria varia alquanto tra provincia e provincia, con una punta del 23,2% a Ferrara.

Tabelle 1.6a e 1.6b - Ingressi in Italia di cittadini non-UE, per macro-categoria di motivo (N. e %) - nel 2019

Province	N.					Totale
	Lavoro	Famiglia ⁹	Studio	Asilo / Umanitari	Altro	
Piacenza	71	680	174	181	105	1.211
Parma	84	759	195	99	55	1.192
Reggio Emilia	47	1.091	80	257	111	1.586
Modena	202	2.732	288	151	196	3.569
Bologna	179	1.625	808	645	251	3.508
Ferrara	70	525	86	219	43	943
Ravenna	92	546	27	7	100	772
Forlì-Cesena	97	944	109	-	52	1.202
Rimini	391	621	102	259	86	1.459
Emilia-Romagna	1.233	9.523	1.869	1.818	999	15.442
Italia	11.315	100.912	20.409	27.566	17.052	177.254

Province	%					Totale
	Lavoro	Famiglia	Studio	Asilo / Umanitari	Altro	
Piacenza	5,9	56,2	14,4	14,9	8,7	100,0
Parma	7,0	63,7	16,4	8,3	4,6	100,0
Reggio Emilia	3,0	68,8	5,0	16,2	7,0	100,0
Modena	5,7	76,5	8,1	4,2	5,5	100,0
Bologna	5,1	46,3	23,0	18,4	7,2	100,0
Ferrara	7,4	55,7	9,1	23,2	4,6	100,0
Ravenna	11,9	70,7	3,5	0,9	13,0	100,0
Forlì-Cesena	8,1	78,5	9,1	0,0	4,3	100,0
Rimini	26,8	42,6	7,0	17,8	5,9	100,0
Emilia-Romagna	8,0	61,7	12,1	11,8	6,5	100,0
Italia	6,4	56,9	11,5	15,6	9,6	100,0

Fonte: ISTAT, 2020.

⁹ Sono compresi i minori registrati sul permesso di un adulto anche se rilasciato per motivi di lavoro.

→ *Neo-entrati: trend*

A livello sia nazionale sia regionale, i flussi migratori in ingresso complessivamente registrati nel 2019 sono ridotti rispetto a quelli rilevati nel 2018 e 2017. In Emilia-Romagna, nel biennio, il calo è del -42,0%, corrispondenti a -11.161 unità.

Sempre nel biennio, in numero assoluto tutti i macro-motivi di neo-entrata sono diminuiti, tranne quello per studio che è invece rimasto sostanzialmente stabile. L'intensità di questa riduzione è eterogenea: per il lavoro è pari al -7,9%, per la famiglia è al -31,5% e **per la protezione e asilo è del -78,0%. Nettissimo è il decremento registrato nel numero dei nuovi permessi di soggiorno per protezione e asilo**, il cui flusso nazionale nel 2019 è quasi un quarto di quello rilevato nel 2017 (rispettivamente 27.556 vs. 101.065).

→ *Neo-entrati: Paese di cittadinanza e genere*

I 3 Paesi di appartenenza più numerosi tra i nuovi soggiornanti in Emilia-Romagna per protezione e asilo sono, in ordine decrescente: il **Pakistan** (326 unità, per il 97,5% uomini), la Nigeria (221, 56,1%) e l'Ucraina (164, 24,4%).

È di genere **maschile** il 74,2% nei neo-soggiornanti in Emilia-Romagna per motivi concernenti la protezione internazionale e umanitaria. Questo dato è sostanzialmente in linea con quello rilevato l'anno scorso. Se si considerano, invece, tutti i macro-motivi di soggiorno, la predominanza è **femminile** (52,0%).

2. I flussi migratori collettivi non programmati e l'accoglienza straordinaria (CAS)

→ *Il sistema informativo utilizzato*

Questo capitolo tratta del sistema dei CAS approntato dalle Prefetture, in Emilia-Romagna, per rispondere alla sfida dell'accoglienza dei migranti giunti mediante i c.d. 'flussi migratori collettivi non programmati'.

Del SIPROIMI discutiamo specificamente al capitolo seguente.

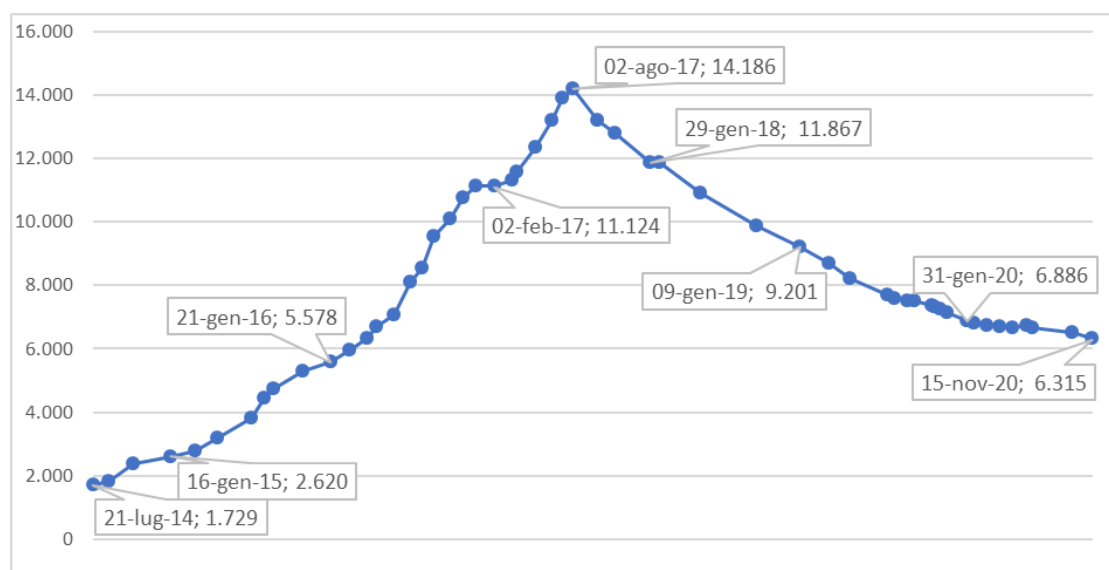
Fin dal luglio 2014 la Regione Emilia-Romagna monitora la presenza di cittadini non-UE nei CAS (Centri di accoglienza straordinaria) e *hub* del proprio territorio.

A tal fine, elabora i dati provinciali trasmessi dalla Prefettura di Bologna e li integra con quelli pubblicati, a livello nazionale, dal Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno ("Cruscotto statistico giornaliero").

La copertura temporale di questa serie storica ha superato i 6 anni.

Il trend sopra-menzionato si compone di quasi 60 osservazioni ed è rappresentata in grafico 2.1.

Grafico 2.1 - Presenze nei CAS (e *hub*, quando operativo) in Emilia-Romagna (N.) - in serie storica (2014-2020)



Fonte: Nostra elaborazione dei dati raccolti dalle Prefetture in Emilia-Romagna e trasmessi dalla Prefettura di Bologna, integrati con quelli del "Cruscotto statistico giornaliero" del Ministero dell'Interno, 2014-2020.

→ *Trend, picco massimo, situazione attuale*

È evidente il **cambiamento nel trend**, prima ascendente e poi discendente, realizzato a partire dall'estate del 2017. L'andamento, finora, è stato piuttosto lineare.

Dal punto di vista del nostro sistema informativo, il **picco massimo**, pari a 14.186 persone ospitate, è stato registrato all'inizio di **agosto 2017**.

Il dato più recente qui considerato conta **6.315** persone accolte nei CAS in Emilia-Romagna (aggiornamento al 15 novembre 2020¹⁰). Lo stesso livello si registrava nella primavera del 2016, quando la curva era in netta crescita.

Rispetto al primato di agosto 2017, l'accoglienza nei CAS in Emilia-Romagna si è ora più che **dimezzata**: 7.871 persone in meno, pari al -55,5%.

Rispetto ad un anno fa, cioè al 15 novembre 2019, la diminuzione è molto più contenuta: 1.007 persone in meno, pari al -13,8%.

La **velocità della diminuzione non è infatti stata costante**: mentre fino al primo trimestre del 2019, a livello regionale il numero di accolti è, in media, complessivamente calato di più di 300 unità al mese, nell'ultimo periodo pare invece che **il trend abbia rallentato** e si sia attestato attorno alle 100-150 unità al mese.

Condiziona tale rallentamento del trend anche la pandemia in corso.

→ *Il quadro provinciale*

L'ultimo dato disaggregato a livello provinciale disponibile relativo agli accolti nei CAS risale al 30 giugno 2020, quando il totale era pari a 6.664 unità.

La tabella 2.1 riporta tale dato e lo confronta con la situazione registrata nel quadriennio.

Tabella 2.1 - Presenze nei CAS in Emilia-Romagna, per anno e per provincia (N.) - al 15 giugno 2017, 23 maggio 2018, 6 maggio 2019 e 30 giugno 2020

Province	Giugno 2017	Maggio 2018	Maggio 2019	Giugno 2020
Piacenza	1.141	1.030	745	566
Parma	1.541	1.329	896	660
Reggio Emilia	1.784	1.653	1.416	1.258
Modena	1.718	1.780	1.532	1.264
Bologna	2.375	1.472	900	632
Ferrara	1.141	1.013	733	661
Ravenna	1.369	1.185	940	783
Forlì-Cesena	1.111	750	576	441
Rimini	1.030	698	493	399
Emilia-Romagna	13.210	10.910	8.231	6.664

Fonte: Nostra elaborazione dei dati raccolti dalle Prefetture in Emilia-Romagna e trasmessi dalla Prefettura di Bologna, 2017-2020.

¹⁰ Il Ministero dell'Interno pubblica questo tipo di dati con cadenza quindicinale (*"Presenza migranti in accoglienza"*).

Anche quest'anno, i territori provinciali con il maggior numero di presenze nei CAS sono Modena e Reggio Emilia; quelli con il minor numero Rimini e Forlì-Cesena.

Rispetto a maggio 2019, tutti i territori fanno registrare un calo degli accolti. In valore assoluto, tale riduzione è più netta a Bologna e Modena.

→ *Gli enti gestori*

A novembre 2020, gli **enti gestori** coinvolti nell'accoglienza straordinaria in Emilia-Romagna sono in totale **77**¹¹ (tabella 2.2) e sono di diverso tipo, tra cui: cooperative e cooperative sociali, fondazioni, ASP, associazioni, opere ed enti ecclesiastici, società private, strutture alberghiere. In vari casi, questi soggetti gestiscono sia CAS sia progetti SIPROIMI. Il numero di soggetti gestori di CAS è diminuito di una quindicina di unità rispetto ad un'analogha rilevazione realizzata tra fine 2019 e inizio 2020.

I CAS sono molto più numerosi, visto che, specie in alcuni territori, lo stesso ente gestisce una pluralità di strutture. I centri di accoglienza straordinaria attivi in Emilia-Romagna risultano **853**.

Il numero dei gestori e dei CAS varia notevolmente da provincia a provincia.

Tabella 2.2 - Enti gestori di CAS e CAS in Emilia-Romagna, per provincia (N.) - a novembre 2020

Province	N. enti gestori	N. CAS attivi
Piacenza	15	62
Parma	6	77
Reggio Emilia	2	245
Modena	7	184
Bologna	8	39
Ferrara	14	79
Ravenna	6	71
Forlì-Cesena	8	62
Rimini	11	34
<i>Emilia-Romagna</i>	77	853

Fonte: Nostra elaborazione dei dati trasmessi dalle Prefetture in Emilia-Romagna tramite la Prefettura di Bologna, 2020.

Il numero medio di accolti per ogni CAS in Emilia-Romagna è pari a circa **7,4 unità**.

La situazione nelle province è eterogenea. Stime in linea con la media regionale si registrano a Forlì-Cesena, Modena, Parma, Ferrara; sotto la media regionale soltanto a Reggio Emilia (circa 5 persone per CAS); sopra la media regionale a Piacenza (9), Ravenna (10), Rimini (11) e soprattutto Bologna (15).

¹¹ Si tratta di una stima. Questo numero può essere infatti lievemente sovra-dimensionato, in quanto lo stesso soggetto economico può operare su più territori provinciali. Inoltre, va tenuto in considerazione il fatto che sono presenti alcuni raggruppamenti temporanei di impresa.

→ *Distribuzione territoriale dei CAS*

La tabella 2.3 riporta, per ogni provincia, il numero di territori comunali con CAS operativi 30 giugno 2020.

Tabella 2.3 - Numero di territori comunali coinvolti, per provincia (N. e %) - al 30 giugno 2020

Province	N. territori comunali con CAS (e % sul Totale)
Piacenza	23 (41%)
Parma	13 (30%)
Reggio Emilia	39 (93%)
Modena	25 (53%)
Bologna	19 (35%)
Ferrara	14 (67%)
Ravenna	13 (72%)
Forlì-Cesena	18 (60%)
Rimini	10 (40%)
Emilia-Romagna	174 (53%)

Fonte: Nostra elaborazione dei dati raccolti dalle Prefetture in Emilia-Romagna e trasmessi dalla Prefettura di Bologna, 2017-2020.

In Emilia-Romagna **poco più della metà dei Comuni è sede di CAS** (53% circa).

La situazione varia considerevolmente tra provincia e provincia, con quella di Reggio Emilia che va registrare il valore più elevato (93%), ad un estremo, e quella di Parma (30%), all'altro estremo.

3. II SIPROIMI

→ *Progetti SIPROIMI in Emilia-Romagna*¹²

La tabella 3.1 riporta l'elenco dei **35 progetti SIPROIMI approvati e finanziati** al 31 dicembre 2019 in Emilia-Romagna. Contiene anche la specifica dei posti **attivi** e dei posti **occupati** al 2 novembre 2020.

I progetti operativi al 2 novembre 2020 sono due di meno rispetto al 31 dicembre 2019: **33**.

I posti finanziati sono **3.038** al 31 dicembre 2019 e **2.605** al 2 novembre 2020.

Al 2 novembre 2020, i **posti attivi e quelli occupati sono significativamente di meno**: rispettivamente **2.358** (pari al 91% dei posti finanziati) e **1.876** (72% dei finanziati e 80% degli attivi).

Tabella 3.1 - Progetti SIPROIMI in Emilia-Romagna: Posti finanziati, attivi e occupati per progetto ed Ente locale titolare, con specifica della categoria del target - al 31 dicembre 2019 e 2 novembre 2020

	Progetto / Ente locale titolare	Provincia	Posti finanziati (al 31 dic. 2019)	Posti attivi (al 2 nov. 2020)	Posti occupati (al 2 nov. 2020)	Categoria
1	Piacenza	PC	21	21	17	ORD
2	Berceto	PR	22	22	14	ORD
3	Fidenza	PR	99	99	84	ORD
4	Fidenza	PR	5	5	4	DS DM
5	Parma	PR	149	120 (120 posti finanziati dall'1/1/2020)	107	ORD
6	Parma	PR	12	8	8	MSNA
7	Unione Valli Taro e Ceno	PR	21	21	6	ORD
8	Guastalla	RE	35	35	23	ORD
9	Reggio Emilia	RE	58	58	49	ORD
10	Reggio Emilia	RE	18	18	16	MSNA
11	Unione Tresinaro Secchia	RE	11	11	11	ORD
12	Modena	MO	65	65	33	ORD

¹² Una breve nota per cogliere le differenze tra tre diverse dimensioni del SIPROIMI:

- I posti "approvati" sono quelli previsti nel progetto finanziato dal Ministero dell'Interno.
- I posti "attivi" sono quelli che l'Ente locale titolare di un progetto finanziato è riuscito a rendere concretamente operativi e occupabili, grazie solitamente a degli enti gestori.
- I posti "occupati" sono i posti "attivi" effettivamente utilizzati in tale data, da un ospite.

	Progetto / Ente locale titolare	Provincia	Posti finanziati (al 31 dic. 2019)	Posti attivi (al 2 nov. 2020)	Posti occupati (al 2 nov. 2020)	Categoria
13	Modena	MO	10	- (progetto cessato al 31/12/2019)	-	MSNA
14	Unione Terre d'Argine	MO	100	35 (35 posti finanziati dall'1/1/2020)	20	ORD
15	Bologna	BO	1.350	944 (1.000 posti finanziati dall'1/1/2020)	852	ORD
16	Bologna	BO	350	215	172	MSNA
17	Bologna (FAMI)	BO	52	52	33	MSNA
18	Bologna	BO	60	60	53	DS DM
19	Nuovo Circondario Imolese	BO	139	87	44	ORD
20	Argenta	FE	35	35	23	ORD
21	Cento	FE	14	14	9	ORD
22	Ferrara	FE	84	84	62	ORD
23	Ferrara	FE	8	8	5	DS DM
24	Ferrara	FE	36	36	26	MSNA
25	Ravenna	RA	78	78	65	ORD
26	Ravenna	RA	6	51 (51 posti finanziati dal 14/10/2020)	23	MSNA
27	Unione della Bassa Romagna	RA	9	7 (7 posti finanziati dall'1/7/2020)	5	MSNA
28	Unione della Romagna Faentina	RA	9	7 (7 posti finanziati dall'1/7/2020)	7	MSNA
29	Forlì	FC	38	38	15	ORD
30	Forlì	FC	20	- (progetto sospeso dal 31/10/2020)	-	MSNA
31	Unione Valle del Savio	FC	23	23	17	ORD
32	Riccione	RN	24	24	18	ORD
33	Rimini	RN	40	40	25	ORD
34	Rimini	RN	18	18	16	MSNA
35	Unione Valmarecchia	RN	19	19	14	ORD
Emilia-Romagna			3.038	2.388	1.876	-

(ORD = ordinario, DS DM = disagio mentale / disabilità fisica, MSNA = minori stranieri non accompagnati).

Fonti: Servizio centrale del SIPROIMI / Cittalia ed Enti titolari di progetti SIPROIMI (2020).

→ *Progetti SIPROIMI in Emilia-Romagna e in Italia: target*

Come descrive la tabella 3.1, i posti al 2 novembre 2020 sono rivolti soprattutto ai migranti c.d. “ordinari” (1.981 posti finanziati, 1.873 posti attivi, circa 1.508 posti occupati; 21 progetti). Seguono i minori stranieri non accompagnati (551 posti finanziati, 412 posti attivi, circa 306 posti occupati; 9 progetti). Infine, i migranti “fragili” (73 posti finanziati, 73 attivi, 62 occupati; 3 progetti).

Il confronto con lo scenario nazionale del SIPROIMI (al 2 luglio 2020) rivela come, in Emilia-Romagna:

- I progetti siano mediamente più grandi, in termini di posti finanziati, di quelli in Italia (77 in Emilia-Romagna vs. 39 in Italia); lo stesso dicasi prendendo a riferimento gli Enti locali titolari (114 vs. 45).
- La percentuale di posti finanziati dedicati alle persone con fragilità sia relativamente più elevata (2,8 vs. 2,1).
- Anche la percentuale di posti finanziati dedicati ai minori stranieri non accompagnati sia relativamente maggiore in Emilia-Romagna rispetto che in Italia (16,2% vs. 12,4%).

→ *Strutture di accoglienza operative*

Al 2 novembre 2020, sono **quasi 370 le strutture di accoglienza operative** nell'ambito dei progetti SIPROIMI in Emilia-Romagna (informazione disponibile per 32 progetti sui 33 operativi).

La grande maggioranza (81% circa) ospita migranti “ordinari” (in media circa **5 persone per struttura**), il 14% MSNA (**6 persone per struttura**) e il 5% migranti “fragili” (**3 persone e mezza per struttura**).

I territori comunali dove hanno concretamente sede tali strutture sono in totale **67**, pari al 20,4% del totale dei comuni della regione. Come atteso, molto numerosi i casi di compresenza di più strutture sullo stesso territorio comunale.

→ *Enti locali titolari, enti gestori e distribuzione territoriale dei posti finanziati*

Al 2 novembre 2020, in Emilia-Romagna, **23 sono gli Enti locali titolari** di progetto; 9 quelli titolari di più di un progetto (1,5 in media) (informazione disponibile per 32 progetti sui 33 operativi).

Il quadro è uguale all'anno scorso: nella maggioranza di casi, si tratta di Comuni (15); vi è poi un Circondario e varie Unioni di Comuni (7). La somma delle municipalità coinvolte, in forma individuale o aggregata, è pari a **73**, pari al 22,3% di tutti i Comuni in Emilia-Romagna: in altre parole, **più di 1 Comune su 5 in Emilia-Romagna fa parte dello SIPROIMI**.

In totale, sono 45 gli **enti gestori** di questi progetti. Si tratta, in maggioranza, di cooperative sociali. In numerosi casi, questi soggetti **collaborano a più di un progetto**: in media a quasi 2. 24 sono i soggetti citati almeno una volta; 9 quelli coinvolti più volte. La rete è complessa perché vi sono vari **raggruppamenti** e partnership – **specie nei progetti con target MSNA**.

A livello di territorio, tutte le province risultano rappresentate e **tutti i Comuni capoluoghi di provincia** sono titolari di almeno un progetto.

Tuttavia, la distribuzione territoriale presenta alcune disparità. La provincia con più posti finanziati, al 2 novembre 2020, è quella di **Bologna**, con 1.601 posti (5 progetti); seguono, distanziati, Parma (279 posti finanziati, suddivisi tra 6 progetti), Ferrara (177 e 5 progetti), Ravenna (143 e 4), Reggio Emilia (122 e 4), Modena (100 e 2), Rimini (101, 4), Forlì-Cesena (81, 3) e, infine, Piacenza (21 e 1).

→ *Progetti SIPROIMI in Emilia-Romagna: trend*

Al 31 dicembre 2019 risultano finanziati tutti i progetti censiti un anno prima. Non vi sono progetti nuovi. Nel **breve termine**, quindi, **non vi è alcuna modifica**: il quadro a fine 2019 è lo stesso di quello rilevato a fine 2018. Al 2 novembre 2020, invece, risulta finanziato e attivo un progetto in meno.

Nel **medio periodo**, vi è un **incremento** dei progetti finanziati e quindi dei posti; anche il numero degli Enti locali titolari è cresciuto (tabella 3.2).

Tabella 3.2 - Progetti SPRAR-SIPROIMI in Emilia-Romagna: Posti finanziati, Enti locali titolari, target (N. e %) - in serie storica (al 31 dicembre 2008 e 2012-2019)

Anni	Posti finanziati				N. progetti approvati	N. Enti locali titolari
	N.	di cui: ORD (%)	di cui: MSNA (%)	di cui: DS DM (%)		
2008	242	-	-	-	11	7
...
2012	397	-	-	-	21	10
2013	484	-	-	-	n.d.	10
2014	782	96,3	2,0	1,7	17	14
2015	1.019	77,0	21,7	1,3	26	16
2016	1.230	75,4	23,5	1,1	32	22
2017	1.539	77,0	22,2	0,8	33	22
2018	3.038	79,8	17,8	2,4	35	23
2019	3.038	79,8	17,8	2,4	34	23

(ORD = ordinario, DS DM = disagio mentale / disabilità fisica, MSNA = minori stranieri non accompagnati).

Fonte: Servizio centrale dello SPRAR-SIPROIMI / Cittalia, 2009 e 2013-2020.

→ *Profilo del flusso degli accolti*

Nel 2019 sono transitate nei centri di accoglienza dei progetti SIPROIMI in Emilia-Romagna 3.290 persone, di cui 630 minorenni stranieri non accompagnati (19%).

La dimensione del flusso dei beneficiari accolti è ben otto volte più grande di quella registrata 10 anni prima; netto è l'incremento anche nel breve termine (tabella 3.3).

Tabella 3.3 - Beneficiari accolti nei progetti SPRAR-SIPROIMI in Emilia-Romagna (flusso), per permesso di soggiorno (N. e %) - 2009-2017 e 2019

Anno	Totale (N.)	di cui: Richiesta protezione internazionale (%)	di cui: Asilo (%)	di cui: Protezione sussidiaria (%)	di cui: Motivi umanitari (%)	di cui: Altro (%)
2009	415	32,5	25,1	31,8	10,6	-
2010	437	31,8	23,6	35,5	9,1	-
2011	476	27,5	22,1	38,2	12,2	-
2012	607	31,6	22,6	27,2	18,6	-
2013	725	29,0	26,8	26,3	17,9	-
2014	1.056	42,2	18,8	19,8	19,2	-
2015	1.391	38,3	13,7	12,8	35,2	-
2016	1.637	46,0	8,7	9,8	35,5	-
2017	2.176	30,0	13,8	10,1	46,1	-
2018	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
2019*	3.290	26,8	20,6	13,5	22,9	16,2

Fonte: Servizio centrale dello SPRAR-SIPROIMI, 2010-2018 e 2020.

* Il dato relativo al 2019 include esplicitamente i MSNA e una serie di permessi di soggiorno non menzionati in precedenza (tra cui: minore età, motivi familiari, casi speciali, neo-maggiorrenne in proseguito amministrativo, cure mediche); il confronto con la serie storica precedente vanno quindi interpretato con prudenza.

Nel tempo, in generale, è cambiata la loro composizione per permesso di soggiorno.

Sebbene le tendenze non siano sempre lineari, è evidente come, nel **medio termine**, ovvero rispetto al 2009, nel 2019 siano, in proporzione:

- Diminuiti i richiedenti asilo e i migranti con status di rifugiato politico.
- Diminuiti notevolmente i titolari di protezione sussidiaria.
- Cresciuti significativamente i beneficiari per motivi umanitari.

Nel **breve termine**, cioè rispetto al 2017, i trend sono in parte diversi:

- Rimasti sostanzialmente stabili i richiedenti asilo e i titolari di protezione sussidiaria.
- Aumentati nettamente i migranti con status di rifugiato politico.
- Dimezzati i beneficiari per motivi umanitari.

Il Servizio centrale ha fornito anche i dati 2019 in riferimento alla cittadinanza/provenienza, al genere e all'età dei beneficiari.

- 55 le cittadinanze rappresentate.
Le 10 cittadinanze più numerose sono, nell'ordine: **Nigeria** (603 persone), **Gambia** (358), **Pakistan**, Mali, Albania, Somalia, Senegal, Guinea, Costa d'Avorio e Afghanistan. Si tratta sostanzialmente della stessa lista del 2016 e del 2017. Per quanto riguarda, nello specifico, i MSNA, sono 28 le cittadinanze con almeno un caso. La 5 più numerose sono: Albania (194 persone), Gambia (86), Pakistan, Tunisia, Nigeria.

- Per quanto riguarda il genere e l'età, nel corso del 2019 i beneficiari dei progetti SIPROMI in Emilia-Romagna sono stati per l'85,7% **uomini**. La quota è in linea con quella degli ultimi 6 anni.
Se si selezionano soltanto le 15 cittadinanze più numerose, emerge come il tasso di femminilità vari notevolmente tra gruppo e gruppo: è, ad esempio, molto più elevato tra i camerunensi (49,1% dei quali donne), i nigeriani (36,7%) e i siriani (32,5%) e pressoché assente tra i gambiani (1,7%) e tra i bangladeshi (0,1%).

Infine, nel 2019 sono stati 1.035 i beneficiari che sono usciti dai progetti SIPROIMI in Emilia-Romagna. Contrariamente a quanto rilevato nel 2016 e 2017, nel 2019 **il motivo principale dell'uscita non è "l'inserimento socio-economico"**, che rende conto soltanto del 23% dei casi (41 punti percentuali in meno rispetto al 2017), bensì la "scadenza dei termini dell'accoglienza" (43%) e l'uscita volontaria prima dei termini (29%): Seguono, a distanza, la "decisione unilaterale dell'Ente locale" (3%), la "collocazione presso strutture specializzate" (2%), la "revoca prefettizia" e i "motivi giudiziari" (2%).

→ *Analisi puntuale sulla condizione giuridica degli accolti*

Al 2 novembre 2020, la condizione giuridica degli accolti nei progetti SIPROIMI con migranti "ordinari" è descritta in tabella 3.4, che rende conto di 20 progetti su 21 (i valori assoluti sono pertanto lievemente sotto-dimensionati e le percentuali stimate, visto che queste informazioni sono disponibili per 32 progetti sui 33 operativi).

Tabella 3.4 - Progetti SIPROIMI ordinari: accolti e loro condizione giuridica (stock), in Emilia-Romagna (N. e %) - al 2 novembre 2020 (stime)

	N.	%
Titolari di protezione internazionale (asilo + prot. sussidiaria)	760	51,0
Richiedenti protezione internazionale	474	31,7
<i>(di cui ricorrenti)</i>	(435)	-
Titolari di protezione umanitaria	76	5,1
<i>(di cui ricorrenti)</i>	(6)	-
Protezioni/Casi speciali	91	6,1
Motivi familiari	50	3,3
Altro	42	2,8
Totale accolti	1.493	100,0

Fonte: Nostra elaborazione dei dati trasmessi dagli Enti locali titolari, 2020.

Seppur di poco, la maggioranza assoluta degli accolti "ordinari" è titolare di un permesso di soggiorno per **asilo o protezione sussidiaria** (51,0%). Importante è anche la quota dei richiedenti protezione internazionale (31,7%), che **solo in minima percentuale sono 'primo-richiedenti'** (8,2%), ovvero in attesa dell'audizione: la netta maggioranza è invece costituita da migranti **ricorrenti** avverso la decisione della Commissione territoriale. È titolare di protezione **umanitaria** circa un accolto su 20 (5,1%); simile quota per le protezioni/**casi speciali**. Meno frequenti le altre casistiche.

In linea con quanto rilevato nel 2019, **il 30% degli accolti è ricorrente**. Nella quasi totalità dei casi, si tratta di persone con permesso di richiesta protezione internazionale.

Sempre rispetto al 2019, nel 2020 aumenta di 5 punti percentuali la quota di titolari di protezione internazionale (dal 45,4% al 51,0%) e **si riduce a meno di un terzo quella degli umanitari** (dal 17,2% al 5,1%).

Per quanto riguarda gli accolti nei progetti SIPROIMI con target DM DS, il 56% è titolare di protezione internazionale, il 18% è richiedente asilo, l'11% è umanitario, il 10% protezioni/casi speciali, il 3% cure mediche e l'1% ha un permesso di soggiorno di altro tipo.

La quota di ricorrenti è pari al 19%.

4. CAS e SIPROIMI: uno sguardo d'insieme

→ *Classifiche nazionali*

Secondo il “Cruscotto statistico giornaliero” del Ministero dell’Interno, al 15 novembre 2020 l’Emilia-Romagna è:

- La 2^a regione in Italia per numero di accolti nei CAS (dopo la Lombardia).
- La 4^a regione per numero di accolti nel sistema SIPROIMI (dopo Sicilia, Puglia e Calabria).
- La 2^a per numero di accolti complessivamente nei CAS e nel sistema SIPROIMI (dopo la Lombardia).

→ *CAS e SIPROIMI in Italia e Emilia-Romagna*

La tabella 4.1 evidenzia come, in Emilia-Romagna, la **grande maggioranza (quasi 3 su 4)** dei migranti accolti in strutture pubbliche dopo essere giunti nel Paese nell’ambito dei flussi collettivi non programmati è **collocata in un Centro di accoglienza straordinaria (CAS)**.

Il sistema **SIPROIMI** ospita, in media, il rimanente **26,2%**.

Da questo punto di vista, la realtà italiana e quella emiliano-romagnola presentano differenze non particolarmente significative tra di loro. A livello nazionale, la quota relativa del SIPROIMI si colloca 5 punti percentuali sopra a quella in Emilia-Romagna.

Tabella 4.1 - Presenza di migranti in accoglienza, per tipo di struttura, in Italia ed Emilia-Romagna (N. e %) - al 15 novembre 2020

	Hot spot	CAS	SIPROIMI	Totale
Emilia-Romagna	0 (0,0%)	6.315 (73,8%)	2.241 (26,2%)	8.556 (100,0%)
Italia	899 (1,1%)	54.956 (67,9%)	25.051 (31,0%)	80.906 (100,0%)

Fonte: Nostra elaborazione di dati pubblicati dal Ministero dell’Interno (“Cruscotto statistico giornaliero”), 2020.

→ *CAS e SIPROIMI nelle province in Emilia-Romagna*

La tabella 4.2 descrive la situazione delle singole province dell’Emilia-Romagna nel 2020 per quanto riguarda gli accolti nei CAS e nel SIPROIMI (si tratta di stime, visto che le date di aggiornamento non sono perfettamente allineate e che i flussi informativi utilizzati sono diversi).

In Emilia-Romagna, il rapporto tra accoglienze CAS e accoglienze SIPROIMI è di 8 a 2.

Per quanto riguarda le province, è chiaro come il rapporto numerico tra accoglienze nei CAS, da un lato, e accoglienze nel sistema SIPROMI, dall'altro, vari alquanto a seconda del territorio considerato.

Emerge innanzitutto la **peculiarità di Bologna, dove gli accolti nel SIPROIMI sono quasi il doppio di quelli accolti nei CAS** – il 65% circa di questo tipo di accoglienze è offerto dal SIPROIMI.

Bologna è l'unica realtà territoriale connotata in tal senso; tutte le altre vedono, infatti, la situazione opposta, seppur con diverse gradazioni. Il valore all'estremo superiore è Piacenza, con il 97% delle accoglienze CAS+SPRAR garantite dai CAS.

Il quadro appare sostanzialmente invariato rispetto a quello registrato nel 2019.

Tabella 4.2 - Accolti nei CAS e nel SIPROMI in Emilia-Romagna e popolazione residente, per provincia (N. e %) - 2020 (diverse date, stime)

Province	N. accolti CAS (agg. 30/6/2020)	N. accolti SIPROIMI (agg. 2/11/2020)	Totale accolti CAS e SIPROMI	% accolti nei CAS su Totale accolti	% Popolazione residente (agg. 1/1/2020)	% Accolti Totale
Piacenza	566	17	583	97,1	6,4	6,8
Parma	660	223	883	74,7	10,2	10,3
Reggio Emilia	1.258	99	1.357	92,7	11,9	15,9
Modena	1.264	53	1.317	96,0	15,8	15,4
Bologna	632	1.154	1.786	35,4	22,8	20,9
Ferrara	661	125	786	84,1	7,7	9,2
Ravenna	783	100	883	88,7	8,7	10,3
Forlì-Cesena	441	32	473	93,2	8,9	5,6
Rimini	399	73	472	84,5	7,6	5,5
Emilia-Romagna	6.664	1.876	8.540	78,0	100,0	100,0

Fonte: Nostra elaborazione dei dati trasmessi dagli Enti locali titolari di progetti SIPROIMI e dalle Prefetture in Emilia-Romagna e trasmessi dalla Prefettura di Bologna, 2020.

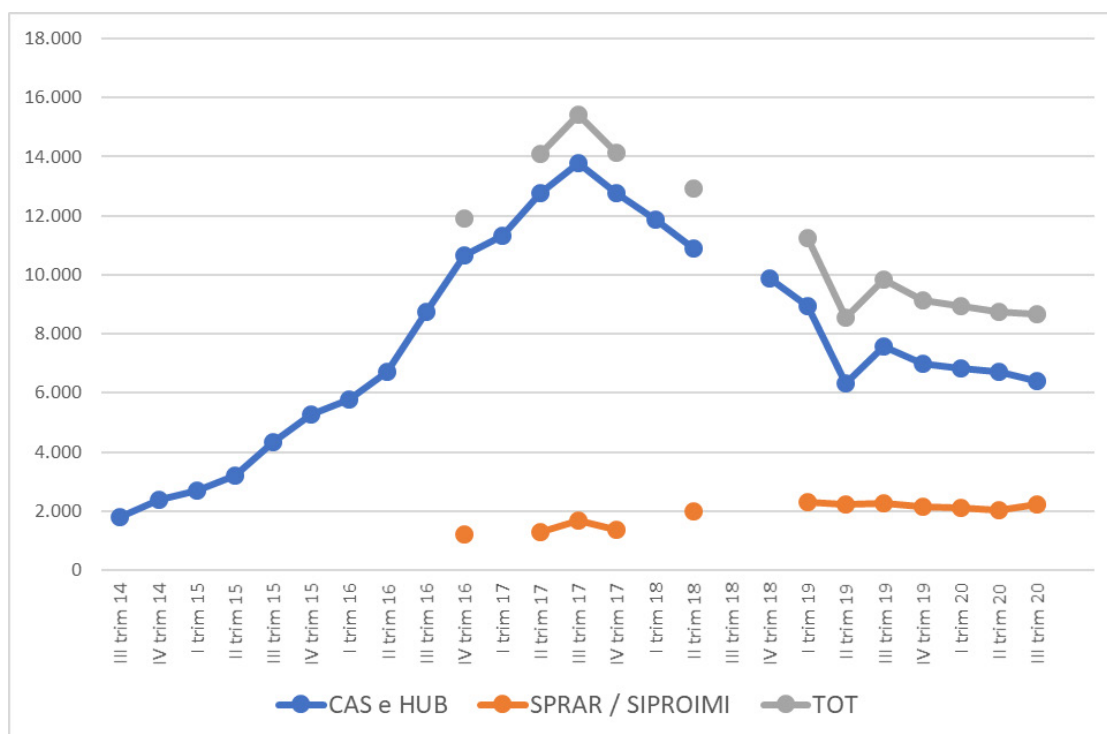
Il confronto tra la distribuzione provinciale della popolazione residente totale e quella dei migranti accolti nei CAS+SPRAR fa emergere alcune specificità territoriali: a Ferrara, Ravenna e soprattutto a **Reggio Emilia** il peso relativo degli accolti è superiore a quello dei residenti; a Bologna, Rimini e soprattutto **Forlì-Cesena** si registra invece la situazione opposta.

→ *CAS e SPRAR-SIPROIMI in Emilia-Romagna: trend*

Il grafico 4.1 mira a rappresentare, dal 2014 al 2020, il rapporto numerico tra accoglienza nei CAS e accoglienze nelle strutture SPRAR-SIPROIMI in Emilia-Romagna.

Esso illustra delle stime, omogeneizzate per trimestre. Purtroppo, presenta dei vuoti informativi, che ulteriori indagini di approfondimento potranno, auspicabilmente, colmare almeno in parte.

Grafico 4.1 - Accolti nei CAS e nel SPRAR-SIPROIMI in Emilia-Romagna, in serie storica (stime, N.)



Fonti: Nostra elaborazione di dati di varie fonti: del Servizio centrale dello SPRAR-SIPROIMI e degli Enti locali titolari di progetti SPRAR-SIPROIMI; raccolti dalle Prefetture in Emilia-Romagna e trasmessi dalla Prefettura di Bologna; pubblicati dal Ministero dell'Interno ("Cruscotto statistico giornaliero"), 2014-2020.

Il grafico 4.1 rimarca una serie di evidenze:

- È evidente **come l'aumento e la successiva diminuzione delle accoglienze complessive siano stati causati dal trend di uguale forma registrato dai CAS.**
- All'interno di tale quadro, le accoglienze nel SIPROIMI, seppur **minoritarie**, presentano un andamento più costante, **lineare, in lieve aumento**, al punto che questo sistema ha di fatto **ammortizzato**, in parte, il recente rapido decremento registrato nei CAS fino a metà 2019.
- Rispetto alle accoglienze complessivamente intese, **il peso relativo del sistema SIPROIMI è aumentato significativamente**: era pari a circa il 10% nel 2017, mentre ora è al 26%.

5. L'attività delle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale di Bologna e di Forlì

→ *Richieste pervenute: numero e profilo*

Nel 2019, le 3 sedi operative in Emilia-Romagna (2 a Bologna - la Commissione territoriale e una sua sezione speciale - e 1 a Forlì - sezione distaccata) della Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale hanno ricevuto in totale **3.334** richieste - 2.411 da parte di **uomini** (72,3%) e 923 di **donne** (27,7%). Nel 2018 ne avevamo stimate circa 3.100 e, nel 2017, 10.100.

Per quanto riguarda l'**età**, nell'11,9% dei casi del 2019 si tratta di migranti da 0 a 13 anni, lo 2,9% da 14 a 17 anni, il 60,0% da 18 a 34 anni, il 25,0% da 35 a 64 anni e soltanto lo 0,2% almeno 65enni. La quota dei minorenni è pari a poco meno del 15%.

I 5 principali Paesi di provenienza dei richiedenti protezione internazionale in Emilia-Romagna sono, in ordine decrescente: **Pakistan** (542 migranti, pari al 16,3% del totale), **Albania** (388, 11,6%), **Marocco** (317, 9,5%), **Ucraina** (242, 7,3%), **Nigeria** (222, 6,7%)¹³. Il quadro delle cittadinanze, in ogni caso, è molto eterogeneo al proprio interno, al punto che queste 5 cittadinanze rendono conto soltanto a poco più del 50% (51,4%) di tutte le richieste di protezione internazionale.

Tale diversità è confermata anche nel diverso profilo di genere e d'età dei 5 aggregati nazionali più numerosi, come specifica la tabella 5.1.

Tabella 5.1 - % di donne e di minorenni tra i richiedenti asilo delle Commissioni territoriali in Emilia-Romagna, per le 5 cittadinanze più numerose - 2019

	% F	% minorenni
Pakistan	7,4	11,6
Albania	28,4	17,3
Marocco	11,4	5,4
Ucraina	69,1	16,5
Nigeria	35,6	14,4
Emilia-Romagna	27,7	14,8

Fonte: Nostra elaborazione dei dati forniti dalla Commissione nazionale per il diritto di asilo (Ministero dell'Interno) - 2020.

¹³ Seguono: Tunisia (154), Egitto (132), Venezuela (117), Perù (116), Senegal (99), Bangladesh (89).

Agli estremi della distribuzione per genere vi sono, da un lato, il Pakistan, con soltanto il 7,7% di donne, e, dall'altro, l'Ucraina, con il 69,1%.

La situazione in merito alla minore età è relativamente più omogenea, sebbene rimangano evidenti le differenze tra, da una parte, il Marocco (soltanto il 5,4%), e dall'altra parte, l'Albania (17,3%).

→ *Casi trattati ed esiti*

La tabella 5.2 riporta gli **esiti** del lavoro Commissioni territoriali di Bologna e di Forlì nel 2020¹⁴.

Le due Commissioni territoriali hanno trattato 9.403 casi.

Il quadro emergente degli esiti è il seguente:

- **Quasi 9 casi su 10 hanno avuto esito negativo** - soprattutto per “**non riconoscimento**” (diniego); anche la causa di “**irreperibilità**” non è però minimale, visto che comprende circa il 16% del totale degli esiti ed il 18% di quelli con esito negativo.
- Tra gli esiti positivi, lo “**status di rifugiato**” rende conto di poco più di 7 casi su 10; segue la “**protezione sussidiaria**” (quasi 1 caso su 4) e la “**protezione speciale**” (1 caso su 25).

Tabella 5.2 - Esiti del lavoro delle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale in Emilia-Romagna, (N. e %) - 2019

ESITO POSITIVO			ESITO NEGATIVO			Totale
Status rifugiato	Status protezione sussidiaria	Protezione speciale	Non riconoscimento (comprende anche: assenze, inammissibilità)	Irreperibilità	Altro esito negativo (presa d'atto rinuncia, sospensioni, trasferimenti Dublino...)	
766 (8,1%)	272 (2,9%)	43 (0,5%)	6.329 (67,3%)	1.521 (16,2%)	472 (5,0%)	9.403 (100,0%)
1.081 (11,5%)			8.322 (88,5%)			

Fonte: Nostra elaborazione dei dati pubblicati dal Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno - 2020.

A livello nazionale, sempre nel 2019, l'esito negativo è stimato all'80,8% e quello positivo al 19,2%.

¹⁴ Come segnalato l'anno scorso, ricordiamo che i dati presentati nelle tabelle 5.3 e 5.3 non sono direttamente confrontabili con quelli pubblicati nei nostri report fino al 2018; raccomandiamo una certa cautela nel fare i paragoni. Diversa è infatti la fonte utilizzata: se in passato elaboravamo dati provenienti dalle singole Commissioni, dal 2019 abbiamo invece deciso di elaborare dati pubblicati dal Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno. Contiamo in questo modo di risolvere le noti questioni metodologiche relative alla comparabilità trasversale e longitudinale, già segnalate nel 2018. In più, quest'anno abbiamo chiesto delle elaborazioni ad hoc per le Commissioni territoriali in Emilia-Romagna alla Commissione nazionale per il diritto di asilo.

→ *Casi trattati ed esiti: trend*

La tabella 5.3 riporta il peso percentuale gli esiti del lavoro Commissioni territoriali in Emilia-Romagna dal 2014 al 2019.

Si è trattato di un arco di tempo che ha visto, in termini assoluti, un **netto aumento dei casi trattati**: 1.265 nel 2014 vs. 9.403 nel 2019. La mole di lavoro è aumentata più di 7 volte (+643%).

Anche rispetto al 2018, quando sono stati processati e conclusi 6.442 casi, l'incremento del carico di lavoro è considerevole (+46%).

Tabella 5.3 - Esiti del lavoro delle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale in Emilia-Romagna, per anno (%) - 2014-2019

Anno	ESITO POSITIVO				ESITO NEGATIVO		
	Status rifugiato	Status protezione sussidiaria	Proposta protezione umanitaria	Protezione speciale	Non riconoscimento	Irreperibilità	Altro esito negativo
2014	8,9	6,4	57,1	-	27,4	0,1	0,1
	72,4				27,6		
2015	4,5	7,9	51,6	-	32,8	3,0	0,2
	64,0				36,0		
2016	4,5	9,9	35,5	-	45,5	4,3	0,3
	49,9				50,1		
2017	4,9	5,9	23,9	-	54,1	10,4	0,8
	34,7				65,3		
2018	4,3	2,7	15,5	-	65,1	12,0	0,4
	22,5				77,5		
2019	8,1	2,9	-	0,5	67,3	16,2	5,0
	11,5				88,5		

Fonte: Nostra elaborazione dei dati pubblicati dal Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno - 2015-2020.

Nell'arco di tempo considerato, sebbene le tendenze non siano sempre state lineari, il quadro emergente è comunque chiaro e conferma le analisi già evidenziate negli anni scorsi:

- **La quota relativa di decisioni di asilo**, rimasta **sostanzialmente stabile dal 2015 al 2018**, anche se notevolmente ridimensionata rispetto al 2014, è **nettamente aumentata nell'ultimo anno**.
- **È diminuito il peso della protezione sussidiaria** (dal 2016).
- **La protezione speciale raccoglie soltanto una minima parte della precedente protezione umanitaria**.¹⁵
- **In termini percentuali, sono incrementati notevolmente il diniego** e, in misura lievemente minore, **l'irreperibilità**.

¹⁵ Con la Legge 132/2018 la "protezione umanitaria" è stata eliminata ed è stato introdotto un permesso di "protezione speciale".

- In generale, è **nettissima l'inversione del bilanciamento tra gli esiti positivi e negativi**: se nel 2014 i primi erano al 72,4% e i secondi al 27,6%, nel 2019 la situazione è assolutamente invertita (rispettivamente 11,5% e 88,5%, ovvero circa 60 punti percentuali di differenza). Si tratta, del resto, di un **fenomeno riscontrato anche a livello nazionale**, seppur con un'intensità minore (60,7% vs. 39,3% nel 2014 e 19,2% e 80,8% nel 2019, vale a dire circa 40 punti percentuali di differenza).

→ *Decisioni per genere, età e cittadinanza*

Le **donne** rappresentano il 45,6% delle persone che, nel 2019, hanno ricevuto un esito positivo dalle Commissioni territoriali in Emilia-Romagna.

La probabilità di ottenere un esito positivo sul totale delle richieste processate e concluse è significativamente maggiore tra le donne (22,2%) rispetto che tra gli uomini (10,4%). Notevole è la differenza di genere. Si tratta di valori che rimangono tuttavia notevolmente inferiori alla soglia del 50%.

Per quanto riguarda l'**età**, è minore il 27,1% dei migranti che, nel 2019, hanno ricevuto un esito positivo dalle Commissioni territoriali in Emilia-Romagna.

La probabilità di successo è lievemente superiore per i minorenni (14,5%) rispetto che tra i maggiorenni (13,7%).

Infine, la tabella 5.4 riporta il segno degli esiti dei lavori delle Commissioni territoriali in Emilia-Romagna disaggregandoli per **cittadinanza** del richiedente. A questo scopo, sono stati selezionati i 5 gruppi nazionali più numerosi (cfr. tabella 5.1).

Tabella 5.4 - Segno delle decisioni delle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale in Emilia-Romagna, per i primi 5 Paesi di cittadinanza (%) - 2019

	Esito positivo	Esito negativo	Totale
Pakistan	10,3	89,7	100,0
Albania	6,1	93,9	100,0
Marocco	3,0	97,0	100,0
Ucraina	14,4	85,6	100,0
Nigeria	12,5	87,5	100,0

Fonte: Nostra elaborazione dei dati forniti dalla Commissione nazionale per il diritto di asilo (Ministero dell'Interno), 2020.

Tra questi 5 gruppi nazionali, i cittadini **ucraini** fanno registrare i più alti tassi di riconoscimento di uno status o protezione; i **marocchini** quelli più bassi.

→ *Segnalazione di potenziali vittime di tratta*

Nel corso del 2019, in applicazione del Protocollo sottoscritto dalla Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Bologna e dalla Regione Emilia-Romagna¹⁶, sono state 288 le persone segnalate dalla Commissione di Bologna al progetto "Oltre la strada" come potenziali vittime di tratta. Erano 95

¹⁶ V. <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/prostituzione-e-tratta-di-esseri-umani/tratta-di-esseri-umani/vittime-di-tratta-richiedenti-protezione-internazionale>

nel 2018. Il notevole incremento è dovuto anche all'avvio delle attività della Sezione aggiunta per i territori di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, e al temporaneo rafforzamento della dotazione di personale presso la Commissione territoriale di Bologna.

Per quanto riguarda Forlì, 113 sono state le persone segnalate nel 2019; erano 124 nel 2018.

Le **401** segnalazioni provenienti complessivamente dalle Commissioni territoriali del territorio emiliano-romagnolo (352 di nazionalità nigeriana, 14 dalla Costa d'Avorio e diverse altre nazionalità in numeri minori) hanno riguardato **372 donne** (vittime nella quasi totalità di **sfruttamento sessuale**) e **29 uomini** (vittime di sfruttamento **lavorativo** o coinvolti forzatamente in **attività illegali**).

Questi dati non sono direttamente confrontabili con quelli pubblicati nel report del 2019: mentre l'anno scorso la fonte informativa utilizzata sono state le Commissioni territoriali, questa volta a fornire queste informazioni è stato il progetto "Oltre la strada". È verosimile che le Commissioni territoriali abbiano talvolta inviato le proprie segnalazioni direttamente agli enti del territorio, invece che alla mail regionale come previsto dal Protocollo; l'ufficio regionale tende, pertanto, a sottostimare questo tipo di flussi.

Sintesi dei principali risultati

All'inizio del 2020, in Emilia-Romagna risultano poco meno di 15.000 i cittadini non-UE con un permesso di soggiorno per motivi collegati alla richiesta e ai titoli di protezione e asilo.

Sono pari al 3,7% di tutti i soggiornanti regolari.

Il loro numero è diminuito rispetto al 2019.

Si tratta di persone di genere maschile in 4 casi su 5.

Poco più del 50% ha un permesso di soggiorno per richiesta di protezione internazionale.

Più di 1 cittadino non-UE su 6, tra coloro che sono entrati in Italia dall'estero nel 2019, è un soggiornante per motivi connessi alla protezione e all'asilo.

Questo aggregato è composto soprattutto da uomini pakistani e nigeriani (considerando soltanto le comunità nazionali più numerose).

Al 30 giugno 2020, in Emilia-Romagna sono 6.664 le persone ospitate nei CAS.

Il loro numero è in netto calo rispetto ad agosto 2017, quando si è registrato il picco.

Gli enti gestori sono 77.

I territori comunali sede di CAS sono 174 (il 53% circa del totale regionale) e la media di persone accolte in ogni CAS è pari a 7,4 unità

All'inizio di novembre 2020, sono 33 i progetti SIPROIMI approvati, finanziati e operativi in Emilia-Romagna, 2 in meno rispetto al 31 dicembre 2019.

2.605 i posti finanziati, 2.358 quelli attivi, 1.876 quelli occupati.

Tutti i territori provinciali sono coinvolti, sebbene a diversi livelli di intensità.

Al 2 novembre 2020, presso i progetti per target ordinario, il 51,0% degli accolti ha un titolo di soggiorno per asilo o protezione sussidiaria; il 31,7% è richiedente asilo, il 5,1% è soggiornante per motivi umanitari. Le "protezioni/casi speciali" sono al 5,1%.

Il 30% degli accolti è ricorrente.

Se si considerano assieme CAS e SIPROIMI, emerge che i primi accolgono quasi 3 migranti su 4.

Questo quadro è confermato in tutte le province della regione, tranne a Bologna, dove la maggioranza è invece ospitata nel SIPROIMI (65%).

A livello longitudinale, mentre gli accolti nei CAS sono in diminuzione, quelli nel SIPROIMI sono invece lievemente in aumento.

Il peso relativo dell'accoglienza presso il SIPROIMI è aumentata di più di 15 punti percentuali rispetto al 2017.

3mila e 300 sono le istanze di protezione pervenute alle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale di Bologna e di Forlì nel 2019. Pressoché lo stesso numero dell'anno prima.

Oltre 9.400 quelle esaminate e decise.

401 le potenziali vittime di tratta segnalate.

Per quanto riguarda gli esiti delle Commissioni, l'asilo e la protezione sussidiaria rendono conto dell'11% dei casi, la protezione speciale soltanto dello 0,5%. Negativo è stato l'esito per quasi 9 casi su 10 (88,5%). Rilevante la chiusura - negativa - dell'iter per motivi di irreperibilità (16,2%), dato in crescita di più di quattro punti percentuali rispetto all'anno scorso.

Negli ultimi 6 anni, la quota di decisioni di asilo è rimasta sostanzialmente stabile ma è costantemente aumentato anno dopo anno, il peso dei dinieghi.

Allegato Aggiornamenti sull'azione di sistema “Emilia-Romagna Terra d'Asilo”

Accordo tra Regione Emilia-Romagna e ANCI Emilia-Romagna

«EMILIA-ROMAGNA TERRA D'ASILO»

Azione sperimentale per la qualificazione del sistema di accoglienza ed integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria, approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 812 del 20 maggio 2019.

Durata: Da giugno 2019 a dicembre 2020.

Obiettivi:

- Arricchire il quadro conoscitivo ed una cultura sull'asilo in Emilia-Romagna.
- Attivare un coordinamento tecnico dei progetti SIPROIMI in ambito regionale.
- Rilevare gli impatti dei cambiamenti normativi in corso, in particolare rispetto al nuovo sistema SIPROIMI.
- Attivare un sistema di comunicazione efficace, al fine di condividere pareri, prassi, informazioni ed eventi utili a tutti gli Enti, pubblici e del terzo settore, coinvolti nel sistema di accoglienza.
- Rilevare e diffondere buone pratiche del sistema di accoglienza e integrazione.
- Attivare Gruppi di Lavoro tematici con figure tecniche provenienti dagli Enti locali del territorio regionale e co-coordinati da referenti dei Comuni, al fine di generare confronti, sintesi e proposte su temi di interesse condiviso.

Attività e strumenti operativi:

- **Evento regionale** via webinar, nell'ambito della giornata mondiale del rifugiato, indetta dalle Nazioni Unite e che viene celebrata annualmente il 20 giugno.
- Incontri periodici del **tavolo di coordinamento tecnico regionale** con i Comuni capofila SIPROIMI, ANCI Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna, al quale sono invitati anche i tecnici che si occupano in maniera specifica della lotta alla tratta e della accoglienza MSNA.
- Confronto con il **Servizio Centrale** attraverso incontri a distanza sulle tematiche relative ai SIPROIMI.
- **Comunicazione specialistica**, mediante l'invio di una newsletter periodica rivolta alle persone direttamente coinvolte nella gestione delle politiche di accoglienza e integrazione. Nel periodo febbraio-settembre 2020 sono stati realizzati **8 numeri**, inviati a circa **2.000 contatti** del settore.
- Incontri di specifici gruppi di lavoro su questioni operative.

Attivazione di **tre gruppi di lavoro tematici**, in materia di:

- Aspetti legali e rapporti con uffici periferici dello Stato (coordinamento a cura del Comune di Bologna).
- Inserimento socio-lavorativo e abitativo (coordinamento a cura del Comune di Fidenza).
- Monitoraggio del Sistema d'Accoglienza CAS e SIPROIMI e del fuori accoglienza (coordinamento a cura del Comune di Ravenna).

Contatti e riferimenti:

- Segreteria del Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo settore della Regione Emilia-Romagna: tel. 0515277485 | e-mail segrspa@regione.emilia-romagna.it
- Pagina web di presentazione dell'azione: <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/immigrati-e-stranieri/temi/richiedenti-asilo-e-rifugiati-1#:~:text=del%20Servizio%20Centrale.-,Azione%20di%20sistema%20%22Emilia%2DRomagna%20Terra%20d'Asilo%22,regionale%20di%20accoglienza%20e%20integrazione>
- Form on-line per iscriversi alla newsletter tematica "Emilia-Romagna Terra d'Asilo": <https://integrazione.anci.emilia-romagna.it/>
- Archivio newsletter tematiche "Emilia-Romagna Terra d'Asilo": https://integrazione.anci.emilia-romagna.it/?page_id=130

